AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# ACQUA CANISTRO: SINDACATI ”GRAVI INCERTEZZE SU ITER GARA, MENTRE LAVORATORI RESTANO DISOCCUPATI”

22 Novembre 2019




L’AQUILA – “Esprimiamo il rammarico che ancora una volta si trovano a provare le maestranze ed il sindacato a causa dell’ennesimo ritardo che le già di per sé complesse e farraginose procedure di gara stanno registrando nel bando di gara regionale per l’affidamento della concessione della sorgente Sant’Antonio Sponga di Canistro”.

Lo sfogo è di Feliciantonio Maurizi, Fai Cisl Marcello Pagliaroli, Flai Cgil, e Leonardo Lippa, Uila Uil, a seguito dell’incontro di ieri con l’assessore regionale all’Urbanistica e Territorio, Nicola Campitelli, assieme ad una delegazione di ex lavoratori dello stabilimento di Canistro.

Campitelli, riferiscono i tre sindacalisti, “ha confermato il suo impegno personale e quello dello stesso presidente, Marco Marsilio, affinché le attese non rimangano ancora una volta deluse e si è impegnato a riconvocare la nostra delegazione entro una decina di giorni per gli aggiornamenti da noi richiesti”.

L’atteso e cruciale bando è in una fase di stallo e grave incertezza. Confermate nella riunione della commissione regionale per l’aggiudicazione della sorgente da oramai quattro anni inutilizzate, che si è tenuta lunedì 11 novembre a Pescara, per l’apertura delle buste B dopo quella del 5 luglio.

Presieduta dal dirigente regionale Franco Gerardini, la commissione ha ammesso, con formalizzazione alla prossima seduta, la Santa Croce di Camillo Colella, ex concessionaria della sorgente che poi gli è stata revocata nel 2015, mentre per la concorrente, la San Benedetto, che imbottiglia anche dalle sorgenti di Popoli (Pescara), si è deciso di chiedere consulto all’Avvocatura, in quanto i legali della Santa Croce lamentano la mancanza dei suoi requisiti poter accedere alla gara, per quanto riguarda, in particolare, la compatibilità urbanistica dei terreni su cui realizzare eventualmente il nuovo stabilimento.

Il nuovo bando, indetto a febbraio, dopo che si è risolto con un nulla di fatto quello assegnato alla Norda, che poi ha gettato la spugna, prevede che il concessionario dovrà pagare l’acqua 4 euro ogni mille litri imbottigliati, ma il prezzo si ridurrà ad appena 0,30 centesimi se riassumerà, entro 5 anni, 15 impiegati e 38 operai, per un totale di 53 addetti, buona parte dei 75 che erano in servizio presso l’ex concessionario Santa Croce, e licenziati dopo la revoca della concessione alla società di

Camillo Colella.

“Insieme ad una delegazione di lavoratori ex dipendenti Santa Croce – spiegano i tre sindacalisti – abbiamo rappresentato al componente di giunta il rammarico che ancora una volta si trovano a provare le maestranze ed il sindacato a causa dell’ennesimo ritardo che le già di per sé complesse e farraginose procedure di gara stanno registrando. L’ultimo di una serie infinita di episodi che hanno visto concludersi con un nulla di fatto i due bandi precedenti e che, a quanto pare, non intendono risparmiare anche questa terza procedura messa in piedi dalla Regione Abruzzo”.

Ultimo intoppo, ricordano anche i sindacati, “si è verificato alcuni giorni fa allorquando il seggio di gara, chiamato ad esprimersi sull’ammissibilità delle offerte pervenute, ha ritenuto di dover interpellare l’avvocatura regionale prima di dare una risposta definitiva, rimandando la decisione. Abbiamo voluto evidenziare all’assessore Campitelli che per il rispetto che tutti noi dobbiamo alle famiglie dei 74 lavoratori rimasti da anni senza stipendio e senza più alcun ammortizzatore sociale è necessario che nel più breve tempo possibile si arrivi all’individuazione del nuovo concessionario cosicché a Canistro tornino serenità ed opportunità di lavoro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli